

VERBALE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL 04 DICEMBRE 2025

Taranto – Prefettura, Via Anfiteatro 4

SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	3
Punto 1 – APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO.....	4
Punto 3 – PROPOSTA DI MODIFICA DEL PROGRAMMA E APPROVAZIONE	4
Punto 2 – STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA, AVANZAMENTO DELLA SPESA E CONSEGUIMENTO DEI TARGET N+3	13
Punto 4 – ALTRE INFORMATIVE.....	15
Punto 5 – VARIE ED EVENTUALI.....	15
CONCLUSIONE DELLA SEDUTA.....	15
APPENDICE: Elenco dei Partecipanti.....	17

INTRODUZIONE

Il giorno 04 dicembre 2025, con inizio alle ore 10.00, si è svolta in modalità mista presso la Prefettura di Taranto la riunione del Comitato di Sorveglianza (CdS) del Programma Nazionale Just Transition Fund (PN JTF) 2021-2027, convocata con nota del Dipartimento per le politiche di coesione (Dipartimento) Prot. DPCOE-0022500-P-06/11/2025 secondo il seguente ordine del giorno (OdG) trasmesso il 19 novembre 2025:

1. Approvazione Ordine del giorno
2. Stato di attuazione del Programma, avanzamento della spesa e conseguimento dei target n+3
3. Proposta di modifica del Programma e approvazione
4. Altre informative
 - a. Procedure di modifica della metodologia e dei criteri per la selezione delle operazioni
 - b. Monitoraggio delle condizioni abilitanti
 - c. Pubblicazione del calendario degli avvisi
 - d. Attuazione delle azioni di comunicazioni e visibilità
 - e. Progressi compiuti nell'attuare le operazioni di importanza strategica OIS
 - f. Attuazione del Piano delle valutazioni
 - g. Progressi compiuti nello sviluppo della capacità amministrativa
 - h. Coordinamento con le misure del PNRR
5. Varie ed eventuali

Dopo un breve **saluto del Prefetto di Taranto, Paola Dessì, la riunione è introdotta dall'Autorità di Gestione (AdG) del PN JTF, Raffaele Parlangeli, che presiede i lavori in assenza del Presidente del Comitato di Sorveglianza.**

L'AdG ringrazia il Prefetto per l'ospitalità nella splendida sala e tutti i partecipanti intervenuti in presenza e collegati da remoto.

Riporta, inoltre, il saluto del Capo Dipartimento, Michele Palma, che non ha potuto prendere parte alla riunione e svolgere la funzione di presidente del Comitato per sopravvenuti impegni istituzionali.

Richiama, quindi, l'intenso lavoro svolto con la Commissione Europea (CE) e i due Organismi Intermedi (OOII), nonché con i componenti del Partenariato Economico e Sociale incontrati di recente in diverse occasioni, per formulare una proposta di modifica del PN JTF connessa alla *mid-term review* (MTR) all'altezza delle sfide che i due territori del JTF pongono. Ringrazia tutti per il lavoro svolto e passa la parola alla CE per il saluto introduttivo.

Il rappresentante della CE per la Direzione Generale Politica regionale e urbana (DG Regio), Maria Chiara Zingaretti, intervenendo anche a nome della Direzione Generale Occupazione, Affari Sociali e Pari Opportunità, risponde al saluto dell'AdG e ringrazia per il lavoro svolto. Sottolinea come il CdS rappresenti un momento fondamentale di confronto con il Partenariato Economico e Sociale, assumendo ulteriore rilievo in vista delle scadenze del 2025 e del 2026. Il rispetto del target di spesa N+3, da raggiungere entro il 31 dicembre 2025, pone il PN JTF per la prima volta dinanzi a una occasione di verifica significativa. In tale contesto, la modifica legata alla MTR rappresenta un'opportunità essenziale per riallineare la programmazione alle sfide socio-economiche emerse negli ultimi anni e per imprimere un'accelerazione decisiva all'attuazione degli interventi. Lo strumento della MTR risulta determinante al fine di recuperare i ritardi accumulati e garantire il raggiungimento non solo dei target del 2025, ma anche degli obiettivi ancora più ambiziosi previsti

per il 2026. Augura, quindi, buon lavoro ai presenti e rinvia ai successivi punti all'OdG per gli approfondimenti del caso.

Punto 1 – APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO

L'AdG comunica che sono state verificate le dichiarazioni sull'assenza di conflitto di interesse. Nessun componente ha comunicato la sussistenza di incompatibilità/conflitto di interessi.

Ai fini della validità della seduta, verificato il numero legale dei presenti, insedia formalmente il CdS e dà avvio ai lavori partendo dal **Punto 1 – Approvazione Ordine del Giorno**.

Non sono pervenute alla segreteria del CdS richieste di modifica all'OdG inviato il 19 novembre 2025.

Per ottimizzare la gestione dei tempi e delle valutazioni, tuttavia, l'AdG suggerisce di anticipare il punto 3 relativo alla proposta di modifica del PN JTF. Inoltre, richiede di anticipare un punto del punto 5 "Varie ed eventuali" dal titolo: "Proposta dell'Autorità di Gestione per la governance rafforzata, l'accelerazione attuativa e il patto di collaborazione con il partenariato".

Il CdS approva l'ordine del giorno e la proposta dell'AdG.

Punto 3 – PROPOSTA DI MODIFICA DEL PROGRAMMA E APPROVAZIONE

L'AdG richiama l'invio della documentazione utile sul punto e **illustra l'impianto strategico della proposta di modifica** del PN JTF, frutto della collaborazione con gli OOII in condivisione con la CE.

La modifica, focalizzata sulla *mid term review*, è tesa ad aggiornare la strategia senza stravolgerne l'impianto originario e ad accelerare la spesa.

Si prevede l'introduzione di una nuova Priorità 4 - "Abitare accessibile e sostenibile" (Priorità 4), con una dotazione di 45,4 milioni di euro, interamente finanziata tramite l'allocatione della quota di flessibilità, confermata a seguito della modifica del PN. Nel dettaglio, la suddetta Priorità avrà una dotazione di 21,2 milioni di euro a valere sull'azione 4.1 del Piano territoriale per il Sulcis Iglesiente, mentre l'azione 4.2 del Piano territoriale per la Provincia di Taranto avrà una dotazione di 24,2 milioni di euro, mantenendo inalterato l'equilibrio originario tra i due territori.

La proposta di modifica prevede una riarticolazione interna delle risorse, a saldo invariato per ciascuna Priorità. Per la Priorità 1 - Sulcis Iglesiente si prevede un incremento dei fondi per energia, ambiente e infrastrutture abitative, a fronte di un assestamento dei fondi per le imprese e per la formazione, in coerenza alle reali esigenze espresse nell'ultimo anno dal territorio. Una dinamica simile interessa la Priorità 2 - Provincia di Taranto, dove gli spostamenti tra le voci e l'introduzione di nuovi codici mirano a potenziare i settori dell'energia e dell'abitare sostenibile, aggiornando gli importi da destinare ad imprese e inclusione sociale. Queste riarticolazioni non costituiscono un taglio di fondi, bensì un meccanismo di aggiornamento condiviso dall'AdG e dagli OOII per adattare il PN JTF alle nuove necessità operative.

Oltre l'introduzione della Priorità 4, la proposta di modifica comporta anche il miglioramento della definizione delle azioni e dei destinatari; l'estensione dell'eleggibilità delle grandi imprese nei Piani Territoriali; il conseguente aggiornamento dei Piani Territoriali; la conferma delle Operazioni di

Importanza Strategica (OIS) e l'aggiornamento dei loro cronoprogrammi; e, infine, piccole modifiche sulle Priorità 3 - Assistenza Tecnica (AT).

La modifica è stata presentata nei dettagli al Partenariato Economico e Sociale nei recenti incontri organizzati dagli OOII a cui ha preso parte anche l'AdG.

Per una illustrazione più approfondita, l'AdG passa la parola agli OOII.

L'OI per il Sulcis Iglesiente, Elisabetta Neroni, ripercorre il percorso avviato a Iglesias a fine 2024, in occasione della precedente seduta del CdS, in cui l'OI aveva già proposto di introdurre correttivi basati sulle risposte del territorio che riguardavano variazioni alle dotazioni dei codici di intervento o l'introduzione di nuovi codici, nonché la modifica testuale della descrizione di alcune azioni.

L'introduzione della nuova Priorità 4 - "Abitare accessibile e sostenibile" nasce dalla volontà di cogliere l'opportunità offerta dal legislatore europeo attraverso la revisione dei regolamenti, che ha permesso di valutare l'inserimento del tema all'interno del PN JTF.

Tale esigenza, già evidenziata dall'OCSE come fattore determinante per l'attrattività della Sardegna e, soprattutto, al fine di migliorare la condizione abitativa di particolari categorie svantaggiate per motivi economici e sociali. L'introduzione della Priorità ed i correlati fabbisogni sono stati preceduti dall'OI attraverso la realizzazione di una ricognizione formale rivolta agli enti locali che ha fatto emergere una domanda abitativa consistente e variegata, che riflette perfettamente le sfide attuali del territorio. A fronte di una prima valutazione utile alla determinazione del budget pari a 21,2 milioni di euro, il territorio ha manifestato un fabbisogno di oltre 51 milioni di euro. Da un lato si evidenzia la necessità di alloggi per studenti, ricercatori e docenti, legata al rilancio dell'offerta formativa in settori strategici come le materie prime critiche; dall'altro emerge il bisogno di contrastare la povertà sociale, offrendo soluzioni innovative quali il co-housing e l'abitare intergenerazionale per famiglie monoreddito, genitori single e anziani autosufficienti, che richiedono spazi adeguati alla propria condizione di vita. A queste si aggiunge la richiesta di alloggi per lavoratori nei comuni a forte vocazione turistica, dove la disponibilità immobiliare è limitata per gran parte dell'anno. Poiché diverse realtà locali hanno espresso il proprio interesse solo successivamente alla prima fase di consultazione, l'OI si è già impegnato, una volta ottenuta l'approvazione della modifica da parte della CE, a procedere con una nuova ricognizione per mappare l'intero spettro dei fabbisogni.

La modifica intende rispondere anche all'esigenza di aggiornare il PN JTF alle risultanze della prima fase attuativa. Risulta necessario, infatti, incrementare di 7 milioni di euro la dotazione della misura per interventi di installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili presentate dai comuni e potenziare le risorse dedicate alle bonifiche che, con una dotazione complessiva quasi raddoppiata rispetto alle previsioni iniziali, passa da 80 a circa 145 milioni di euro. Rispetto alle bonifiche, con il primo avviso sono state finanziate quattro proposte rilevanti: un progetto da 80 milioni di euro presentato dal Comune di Iglesias, che grazie al cofinanziamento regionale raggiunge un valore totale di 99 milioni di euro, e tre interventi proposti dal Consorzio Industriale Provinciale del Sulcis Iglesiente. L'interesse del territorio si è confermato elevato anche in occasione del secondo avviso, che ha raccolto sette domande di finanziamento per un ammontare di 35 milioni di euro. Sebbene le risorse stanziare siano state interamente saturate, la presenza di ulteriori progetti idonei ma attualmente non finanziati per carenza di fondi apre alla possibilità di uno scorrimento della graduatoria, così da garantire un risanamento ambientale ancora più capillare.

A causa della scarsa adesione registrata dagli avvisi relativi alla sfida su occupazione e formazione, l'OI propone di riallocare parte dei fondi verso altre sfide più ricettive. I dati evidenziano un forte divario tra le risorse stanziare e l'effettivo utilizzo: nel caso degli Istituti di formazione Tecnica

Superiore, a fronte di una dotazione di 5 milioni di euro, le richieste ammontano a soli 350 mila euro, con convenzioni stipulate per meno di 200 mila euro. Anche l'avviso da 30 milioni di euro sulla linea 1.8 ha riscontrato criticità operative tali da richiederne la chiusura e un confronto con la Direzione Generale del Lavoro per ripensare le modalità di intervento sul territorio.

Infine, la proposta di modifica del PN JTF prevede anche un incremento di 7 milioni di euro per il progetto strategico *Refuel* di Sotacarbo. Originariamente stimato in 27 milioni di euro, l'intervento era stato inizialmente finanziato con 19 milioni di euro per favorire la partecipazione di altre imprese; tuttavia, vista la risposta non sufficiente del mercato, si è deciso di reintegrare la dotazione per coprire l'intero fabbisogno del progetto.

L'OI per la Provincia di Taranto, Pasquale Orlando, descrive la modifica centrata sull'introduzione della Priorità 4 - "Abitare accessibile e sostenibile" e sul potenziamento del sostegno alle imprese.

Per la Priorità 4, l'obiettivo è quello di intervenire su un patrimonio pubblico ormai vetusto, attivando percorsi di rigenerazione urbana che, attraverso il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini, riguarderanno sia la manutenzione del patrimonio già esistente, ma anche interventi volti ad incrementare l'offerta sul territorio regionale.

La seconda modifica rilevante si concentra sulla diversificazione economica e sul rafforzamento delle opportunità di occupazione. Si propone di rendere ammissibile il finanziamento delle grandi imprese, colmando una lacuna del PN JTF vigente, e di potenziare le azioni già attive per il sostegno agli investimenti in innovazione delle piccole e medie imprese (PMI), consolidando la strategia di crescita del tessuto produttivo locale.

Questa modifica risponde anche all'esigenza di aggiornare il PN JTF alle risultanze della prima fase attuativa. Gli avvisi pubblicati a partire da luglio 2025 registrano, infatti, un numero incoraggiante di domande in corso di presentazione. Nello specifico, la misura dei "mini PIA" registra circa 75 domande in corso di candidatura per un valore di 16,5 milioni di euro, mentre i "PIA" evidenziano 14 candidature in fase di presentazione per 25,5 milioni di euro. Particolarmente rilevante è il successo della misura dedicata alle reti di collaborazione, che ha visto pervenire 16 candidature per oltre 19 milioni di euro, spingendo l'OI a raddoppiare la dotazione finanziaria con ulteriori 15 milioni di euro per soddisfare l'elevata richiesta. Anche il recente avviso "Trasformazioni", focalizzato sui servizi avanzati, ha già generato 13 candidature in un solo mese. Questi dati confermano un'attenzione significativa da parte del sistema della ricerca e dell'innovazione, segnando un cambio di passo coerente con gli obiettivi del JTF.

Rispetto alla rimodulazione finanziaria sottesa alla modifica, le risorse da destinare al finanziamento della Priorità 4 sono state individuate spostando proporzionalmente piccole quote da tutte le misure del PN JTF (ad eccezione delle misure 2.7 e 2.8), garantendo così l'integrità delle strategie e degli obiettivi generali precedentemente fissati. La rimodulazione è stata perfezionata a seguito degli ultimi confronti con gli stakeholders.

Per quanto riguarda il sostegno alle imprese, l'amministrazione ha agito salvaguardando integralmente tutte le procedure di selezione già avviate, i bandi pubblicati e le istruttorie in corso, assicurando continuità agli impegni presi con il sistema produttivo.

Un passaggio fondamentale della modifica del PN JTF riguarda la gestione dei servizi avanzati, la cui dotazione è stata parzialmente spostata verso le misure di incentivo per le PMI. Questa scelta si fonda sul modello pugliese dei progetti integrati, che permette alle aziende di presentare proposte comprensive di ricerca, innovazione e investimenti materiali insieme all'acquisizione di servizi. In questo modo, pur variando la collocazione contabile dei fondi, la finalità dell'intervento rimane

invariata, consentendo alle PMI di accedere ai servizi necessari direttamente attraverso i pacchetti di agevolazione per gli investimenti produttivi.

Si apre il **dibattito sulle presentazioni** effettuate dall'AdG e dai due OOII.

Il Presidente della Provincia del Sulcis Iglesiente, Mauro Usai, esprime apprezzamento per la direzione intrapresa, frutto della condivisione con le comunità locali. Il contesto di riferimento è quello di un'area segnata dalla dismissione mineraria e dalla crisi di produzioni strategiche come l'alluminio, dove diventa fondamentale individuare nuovi percorsi di sviluppo sostenibile che integrino la tutela ambientale con la diversificazione economica. In questa cornice, si propone di estendere la portata della Priorità 4 anche alla riqualificazione del patrimonio edilizio dismesso con particolare riferimento al vasto patrimonio situato lungo i 500 chilometri del Cammino Minerario di Santa Barbara. Molti di questi edifici, risalenti all'inizio del Novecento e di pregio architettonico, potrebbero essere riconvertiti in strutture ricettive pubbliche per il turismo lento, contribuendo così alla destagionalizzazione dei flussi turistici e alla valorizzazione del paesaggio minerario senza ulteriore consumo di suolo. Tale proposta mira a coniugare l'aspetto economico-turistico con importanti ricadute di sicurezza territoriale. La rifunzionalizzazione di questi stabili permetterebbe, infatti, di creare presidi di monitoraggio del dissesto idrogeologico e la prevenzione degli incendi, ospitando servizi della Protezione Civile e della Regione.

Il rappresentante della CE per la DG Regio, Ioannis Kroustalis, ringrazia per la proposta e si dichiara aperto a discuterne nelle prossime settimane, con riferimento più alle azioni per la diversificazione economica che alla Priorità 4 di nuova introduzione.

Il rappresentante del Forum Terzo Settore, Daniele Ferrocino, esprime un apprezzamento generale per l'opportunità di confronto, pur evidenziando il desiderio di un coinvolgimento più sistematico. Esprime un giudizio favorevole verso l'attivazione dei bandi a sportello, strumento prezioso per favorire l'imprenditoria sociale e generare alternative occupazionali concrete per i giovani. Per massimizzare l'efficacia di tali misure e valorizzarne le ricadute sociali, suggerisce l'istituzione di uno sportello informativo dedicato che possa accompagnare i potenziali candidati nella formulazione delle proposte tecniche. Infine, esprime la ferma volontà che le risorse del PN JTF non vengano destinate al settore degli armamenti, ma restino coerenti con gli obiettivi di sviluppo sociale e civile del territorio.

Il rappresentante del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Taranto (ASI), Claudio Fuggetti, richiede chiarimenti sulla validità e sull'integrazione delle proprie schede progettuali all'interno della nuova programmazione, con particolare attenzione al progetto denominato "Hub Tecnologico", al fine di confermare il sostegno ai servizi tecnologici per le imprese e garantire la coerenza con il proprio piano triennale.

A tal proposito interviene l'Autorità di Gestione confermando la disponibilità di risorse destinate ai servizi per le imprese allocate sull'azione 2.5 del Piano Esecutivo della Provincia di Taranto. Tali risorse saranno oggetto di avvisi pubblici da parte dell'Organismo Intermedio.

Il rappresentante di Legambiente Taranto, Saverio Carlucci, sottolinea la necessità di rafforzare i processi partecipativi e chiede maggiori dettagli operativi sugli interventi della Priorità 4 e sui settori di investimento delle grandi imprese. Chiede, inoltre, conferma sulla dotazione effettiva destinata alle bonifiche per come risultante a seguito di modifica del PN JTF, anche con riferimento alla nota inviata sul tema da Legambiente a tutto il Partenariato Economico e Sociale del CdS nonché alle associazioni che non ne fanno parte. Esprime, infatti, preoccupazione riguardo ai fondi per le bonifiche, che inizialmente erano le uniche a subire una riduzione per finanziare la Priorità 4. Sebbene la nuova impostazione illustrata preveda di reperire la dotazione della nuova Priorità da

tutte le misure del PN JTF, resta l'incertezza sull'effettiva integrità delle risorse residue destinate al risanamento ambientale e sui progetti che verranno effettivamente finanziati. Il tema delle bonifiche è considerato prioritario per il futuro di Taranto, non solo per il miglioramento della qualità della vita, ma anche come motore fondamentale per la creazione di nuova occupazione e per il riscatto dell'immagine del territorio, che mira a superare la storica identità legata all'inquinamento industriale.

L'OI per la Provincia di Taranto, Pasquale Orlando, ringrazia per le domande rivolte e coglie l'occasione per approfondire alcuni aspetti delle principali novità riguardanti la rimodulazione delle risorse, sottese tanto ad individuare risorse per l'introduzione della Priorità 4 quanto ad aggiornare le dotazioni delle misure rispetto alle evidenze raccolte in fase attuativa.

Relativamente alla dotazione della Priorità 4 - "Abitare accessibile e sostenibile", le risorse sono state individuate intervenendo su tutte le misure del PN JTF, dalla 2.1 alla 2.6, con l'esclusione delle misure 2.7 e 2.8 relative e alla formazione ed all'inclusione sociale. L'azione 2.3 relativa alle bonifiche è stata interessata da questa riduzione in misura inferiore rispetto alle altre. Nonostante la rimodulazione delle risorse necessaria per la modifica del PN JTF, infatti, la dotazione finanziaria per le bonifiche è stata incrementata di circa 18 milioni di euro. Questo sforzo, concordato nelle ultime ore con il Commissario per le bonifiche, si inserisce in un contesto più ampio che include il recente accordo da 97 milioni di euro con il Ministero dell'Ambiente per il territorio tarantino. Sebbene questa dotazione non saturi l'intero fabbisogno che il territorio esprime, le risorse individuate rappresentano un impegno che potrà essere ulteriormente incrementato nei prossimi mesi in base all'avanzamento dei progetti e alla disponibilità di nuove economie.

Rispetto alla richiesta di maggiori dettagli operativi degli interventi della Priorità 4 e per le grandi imprese, precisa che la modifica del PN JTF si limita alla previsione tematica e finanziaria. I criteri di attuazione, l'individuazione dei beneficiari e i destinatari saranno, dunque, definiti attraverso un percorso di confronto con il Partenariato Economico e Sociale che porterà alla predisposizione delle procedure e degli avvisi. Per le imprese, invece, gli ambiti, i beneficiari e le modalità di investimento sono già definiti all'interno degli avvisi pubblicati per le PMI e per le reti di ricerca e innovazione. Il monitoraggio delle ricadute occupazionali è previsto in questi avvisi, ma essendo in una fase di avvio con molte domande ancora in fase di predisposizione sulle piattaforme, non è possibile verificare oggi l'impatto finale. Con il consolidamento dei numeri dei progetti presentati e approvati, si disporrà di un primo bacino di dati utile per valutare le ricadute occupazionali, come già fatto con successo per il POR 14-20.

Rispetto alla valorizzazione delle ricadute sociali derivanti dal sostegno alla creazione di imprese, richiama l'introduzione di uno strumento di incentivazione agli investimenti rivolto specificamente alle imprese sociali, di prossima pubblicazione.

Si accoglie, infine, l'invito a moltiplicare le occasioni di confronto con il territorio.

Il rappresentante della CGIL Taranto, Giovanni D'Arcangelo, pone l'accento sulla necessità di un metodo di confronto più costante e prolungato nel tempo, osservando che l'importanza delle modifiche proposte avrebbe richiesto una fase di analisi più estesa dei tempi regolamentari per consentire al Partenariato Economico e Sociale di approfondire la corposa documentazione tecnica.

La riduzione delle risorse delle azioni dedicate alla sfida sociale e occupazionale per il Sulcis Iglesiente non trova l'accordo della CGIL che segnala, inoltre, l'importanza di coordinare gli interventi a supporto dell'autoimpiego con le altre misure già attive nel Mezzogiorno per assicurarne la piena complementarità ed evitare sovrapposizioni. Anche per la Provincia di Taranto si osserva un ridimensionamento dei fondi per la salvaguardia occupazionale.

Desta preoccupazione la sostituzione dell'indicatore di performance relativo ai "posti di lavoro creati" con quello riferito alle "PMI che innovano", poiché il nuovo indicatore non garantirebbe un monitoraggio diretto dell'impatto sul mercato del lavoro. Si registra, inoltre, l'eliminazione dell'indicatore sulla qualità dell'aria, che azzerà la misurazione dell'impatto sulla popolazione residente in un'area ad alta densità di inquinamento, e una drastica riduzione della previsione annuale di utenti nelle strutture di assistenza sociale.

Per gli interventi per la transizione verso un'economia a basse emissioni, si registra un ridimensionamento generale degli obiettivi climatici e si esprime una posizione critica rispetto ai nuovi indicatori. Nell'azione 1.1 si riduce la previsione di energia rinnovabile prodotta per il Sulcis Iglesiente; nell'azione 1.2 la previsione di riduzione delle emissioni è addirittura irrilevante. Non sono chiari i parametri per la riduzione dei consumi dalle fonti rinnovabili e si tagliano drasticamente le risorse per l'energia eolica; sono annullate quelle per l'energia marina e quasi dimezzate quelle sulle rinnovabili. Per la Provincia di Taranto, la riduzione delle emissioni nell'ambito dell'azione 2.1 risulta pesantemente ridimensionata così come la quota di energia rinnovabile attesa.

Rispetto all'ampliamento dell'ammissibilità alle grandi imprese, pur riconoscendone il potenziale per la decarbonizzazione e l'innovazione, si sollevano interrogativi sulla stabilità degli investimenti. Si pone il problema di quali condizionalità imporre per evitare che, una volta esauriti i contributi pubblici, si ripetano fenomeni di delocalizzazione industriale già visti in passato. Viene suggerita l'adozione di patti per la transizione che coinvolgano istituzioni e parti sociali per garantire la tenuta occupazionale, prevedendo indicatori specifici per i nuovi posti di lavoro e collaborazioni obbligatorie con PMI e organismi di ricerca per valorizzare l'indotto territoriale. In merito alla citata partecipazione di grandi player come Leonardo S.P.A. a Taranto, si ribadisce con fermezza che i fondi per la giusta transizione devono essere vincolati a un'economia industriale di pace, limitando gli investimenti esclusivamente al settore aeronautico civile.

Infine, pur accogliendo l'introduzione della Priorità 4, si rileva un certo disorientamento, poiché tale introduzione sembra modificare sensibilmente l'impostazione del PN JTF, sollevando dubbi sulla sua effettiva coerenza con un progetto di transizione a matrice industriale.

Si sottolinea l'importanza di un modello partecipativo che segua con attenzione le direttive europee relative al coinvolgimento del Partenariato Economico e Sociale.

Pertanto, per i motivi qui brevemente esposti e successivamente formalizzati con nota scritta, la CGIL esprime parere negativo e voto contrario rispetto alla proposta di modifica del Programma.

Il rappresentante di Confindustria Taranto, Mario Mantovani, esprime soddisfazione per il percorso finora tracciato, rilevando come l'interazione tra il sistema produttivo e l'OI stia producendo risultati concreti, testimoniati dall'ampia partecipazione delle imprese ai bandi e da una rinnovata capacità di investimento sul territorio. Tali dinamiche sono confermate da indicatori economici che mostrano un progressivo recupero di valore rispetto al difficile decennio precedente.

Si accoglie con particolare favore la scelta di includere le grandi imprese tra i soggetti beneficiari, interpretandola come una misura correttiva necessaria per valorizzare un comparto che rappresenta metà del valore economico locale e che può fungere da traino per l'intero sistema delle PMI attraverso la ricerca e l'innovazione. In quest'ottica, la Priorità 4 non è solo una misura di welfare, ma un fattore di competitività territoriale capace di incrementare la residenzialità e di attrarre nuove competenze in linea con la diversificazione industriale in atto.

Il rappresentante della UIL Sardegna, Pierluigi Loi, prende visione della modifica del PN JTF, auspicando per il futuro un coinvolgimento ancora più stretto del Partenariato Economico e Sociale

e suggerendo di mantenere una particolare attenzione affinché il PN JTF resti pienamente focalizzato sulla missione di accompagnamento alla decarbonizzazione e alla riconversione industriale. Evidenzia l'esigenza di verificare la reale complementarità tra queste nuove azioni e le altre fonti di finanziamento già esistenti. Un elemento di preoccupazione è rappresentato dalla rimozione di alcuni parametri per la misurazione delle ricadute degli investimenti, rendendo necessaria una forte azione di monitoraggio per garantire la messa a terra delle risorse e verificarne gli impatti reali.

Per quanto riguarda il Sulcis Iglesiente, si riconosce l'avanzamento degli avvisi dell'Assessorato all'industria, mentre si attende una maggiore evidenza per quelli relativi al lavoro e alla formazione, essenziali per la riqualificazione del personale escluso dai cicli produttivi in territori colpiti da carenze infrastrutturali e dismissioni industriali.

Il rappresentante della UIL Taranto, Andrea Toma, segnala che rispetto alla Priorità 4 sarà necessaria una particolare cautela nell'attuazione, poiché l'attuale quadro normativo e urbanistico dei territori è ancora in fase di definizione. Il timore è che l'impiego di risorse economiche in un sistema di regole non ancora perfettamente delineato possa limitare l'efficacia degli interventi. Soprattutto in vista delle scadenze per la fine del 2026.

Pur valutando con apertura l'estensione degli investimenti alle grandi imprese, sottolinea la necessità che tali fondi generino una reale riconversione industriale e stabilità occupazionale, evitando le criticità del passato, e auspica un catalogo formativo più aderente alle necessità del mercato, suggerendo di guardare con maggiore attenzione a settori alternativi, come l'economia ittica e marina, valorizzando figure professionali legate alla pesca sostenibile e alla ricerca biologica. Auspica che l'attuale fase di confronto segni l'inizio di un dialogo più costante con il Partenariato Economico e Sociale.

Il rappresentante di Confcommercio Taranto, Tullio Mancino, esprime apprezzamento per il momento di condivisione e richiede chiarimenti sulla ripartizione dei fondi destinati all'AT, proponendo di utilizzarne una quota per finanziare sportelli di facilitazione sul territorio.

In merito alla rimodulazione dei fondi, manifesta l'esigenza di non sacrificare il sostegno alle PMI a favore di quelle più grandi. Si osserva come il concetto di housing sociale e riqualificazione urbana sia indissolubilmente legato alla presenza del commercio di vicinato, che funge da primario attrattore di socialità. A tal proposito, propone di estendere le misure di supporto anche al settore della vendita al dettaglio, attualmente escluso da alcuni avvisi per le imprese, e di prevedere percorsi specifici di formazione e consulenza per la transizione energetica e digitale delle PMI.

Infine, sollecita una forte accelerazione sulla formazione e sull'apprendistato per contrastare l'elevata disoccupazione giovanile e il fenomeno della desertificazione demografica e commerciale.

L'AdG interviene sottolineando come il dibattito in corso metta in evidenza la necessità di potenziare il confronto con il Partenariato Economico e Sociale non compatibile con i ritmi serrati del CdS. Propone quindi di innescare un nuovo metodo di lavoro per garantire un cambio di passo nelle attività, riservandosi di illustrare a seguire le modalità operative come già espresso nel punto 1 sull'approvazione dell'OdG.

Il rappresentante della CISL, Luigi Spinzi, richiama il quadro normativo sul Partenariato Economico e Sociale e pone l'accento sul valore della co-progettazione, auspicando che sia definito un metodo di lavoro più serrato.

Il rappresentante di Casartigiani Taranto, Stefano Castronuovo, esprime le istanze delle PMI dell'artigianato, chiedendo chiarimenti sulle rimodulazioni finanziarie necessarie per definire la dotazione della Priorità 4. Sottolinea il ruolo cruciale delle 7.500 imprese artigiane del territorio

tarantino, auspicando che la “transizione giusta” le veda come protagoniste attive. Evidenzia, inoltre, la necessità di potenziare le azioni di accompagnamento e assistenza per le imprese, che spesso incontrano difficoltà nell’accesso agli incentivi. Ribadisce l’opportunità di un confronto più approfondito sul tema del social housing, affinché tale misura non sottragga centralità agli obiettivi primari del PN JTF rivolti al tessuto imprenditoriale di piccola dimensione.

Il rappresentante di Legacoop Taranto, Carmelo Rollo, propone di affiancare alla rendicontazione amministrativa una “rendicontazione sociale” per misurare l’impatto reale sulle persone. Concorda sull’apertura alle grandi imprese a patto che siano integrate in una progettualità territoriale che coinvolga il tessuto delle PMI, e di interpretare la nuova Priorità 4 soprattutto nella direzione della rigenerazione territoriale e culturale delle comunità locali.

Il rappresentante di Confindustria Sardegna, Andrea Porcu, si scusa per l’impossibilità di partecipare in presenza, ma sottolinea l’attenzione con cui segue l’evoluzione del PN JTF nel Sulcis Iglesiente. In quest’ultimo anno si registra una concentrazione di procedure che iniziano finalmente a dare riscontri concreti, pur in un contesto complesso che manifesta ancora gravi situazioni di crisi.

Accoglie con favore l’apertura verso le grandi imprese, spiegando che molti gruppi industriali sono composti da realtà minori che finora restavano escluse dai benefici pur volendo investire.

Riguardo al capitale umano, invita a riconsiderare l’ingente dotazione finanziaria per la formazione e suggerisce dunque di evitare lo stanziamento di somme eccessive per percorsi formativi che potrebbero non trovare destinatari interessati, adeguando la strategia a uno scenario internazionale profondamente trasformato.

Il rappresentante della CE per la DG Regio, Maria Chiara Zingaretti, interviene per chiarire la logica che sottende il finanziamento della Priorità 4 - “Abitare accessibile e sostenibile”. Spiega che questa scelta risponde a una sfida prioritaria della CE, poiché l’abitare rappresenta un elemento cardine della politica di coesione. Pur comprendendo che in territori come Taranto esistano emergenze percepite come più immediate, evidenzia come la disponibilità di alloggi di qualità sia fondamentale per trattenere sul territorio i talenti, i giovani e i laureati, favorendo la loro stabilità professionale. Specifica che l’obiettivo non è solo il sostegno alle fasce estremamente svantaggiate, ma anche l’aiuto a quella “fetta grigia” di popolazione che, pur avendo un reddito, rimane esclusa sia dall’edilizia pubblica sia dal mercato privato. In questa prospettiva, l’housing diventa uno strumento di sviluppo territoriale che mira a migliorare l’impatto reale del JTF sulla vita quotidiana dei cittadini coinvolti nella transizione industriale.

L’OI per il Sulcis Iglesiente, Elisabetta Neroni, ricorda la complessità di un programma che deve operare su tessuti socio-economici molto differenti tra loro, nonostante la sfida comune della transizione. Il metodo di lavoro adottato, basato sulla condivisione e sulla trasparenza, ha assicurato che ogni modifica sia frutto di un percorso partecipato avviato già nel maggio 2024.

Rileva che per alcune linee d’azione si è riscontrata una sovrabbondanza di risorse rispetto alla domanda effettiva del mercato, un dato confermato dalla risposta parziale delle imprese agli avvisi pubblicati, nonostante l’intensa attività di animazione e affiancamento svolta sul territorio. Per le azioni di *upskilling* e *reskilling*, spiega che, in accordo con i sindacati e l’assessorato competente, si è scelto di trasformare i bandi in sistemi di voucher individuali. Questa evoluzione permette di superare i limiti burocratici connessi agli elementi dimensionali delle imprese, raggiungendo i lavoratori sia delle PMI sia delle grandi realtà industriali, evitando al contempo fenomeni di spiazzamento tra i diversi fondi europei.

Esprime, infine, solidarietà per le attuali tensioni occupazionali nel Sulcis Iglesiente e conferma la piena disponibilità a una co-progettazione che non teme il confronto tecnico, ma punta a massimizzare l'efficacia della spesa evitando il rischio di disimpegno dei fondi.

L'OI per la Provincia di Taranto, Pasquale Orlando, condivide e accoglie pienamente l'invito a intensificare le occasioni di dialogo e riafferma che il rafforzamento del confronto deve diventare un metodo di lavoro costante.

Chiarisce, quindi, ulteriormente i termini delle rimodulazioni finanziarie. Per ciascuna modifica dei budget sono state individuate soluzioni compensative. Per esempio, a fronte della riduzione delle risorse per la formazione nell'azione specifica, si è proceduto ad integrare la formazione continua all'interno dell'azione per le imprese. Questo permette alle PMI di inserire nei propri piani di investimento non solo tecnologie e innovazione, ma anche la crescita professionale del personale. Evidenzia, inoltre, un saldo positivo di circa 60 milioni di euro per le PMI e si dice pronto ad approfondire tecnicamente il coinvolgimento delle grandi imprese in apposite sedi operative, una volta pervenuta la decisione della CE sulla modifica.

Riguardo al commercio, spiega che il settore è presente nell'avviso "Trasformazioni" e beneficia già ampiamente degli strumenti PIA e MiniPIA, dove il commercio risulta il I settore per candidature.

Il **ViceSindaco di Taranto, Mattia Giorno**, esprime la soddisfazione del Comune per la scelta della città come sede del CdS, interpretandola come un segnale di vicinanza istituzionale. Sottolinea come le istanze provenienti dal basso siano il cuore pulsante della politica di coesione e ringrazia per la disponibilità già dimostrata nel raccogliere e integrare i suggerimenti del territorio.

Ravvisa l'urgenza di potenziare gli sportelli di sostegno, indispensabili per garantire che tutti i soggetti possano partecipare agli avvisi, avendo un supporto costante durante tutto il processo.

L'AdG ricorda che l'approvazione della modifica del PN JTF è un'opportunità irripetibile per introdurre azioni correttive efficaci per evitare il definanziamento e per estendere di un anno la realizzazione del PN, tempo particolarmente utile per recuperare i ritardi iniziali.

Riconoscendo il contributo del Partenariato Economico e Sociale e rilevandone il valore ai fini del confronto in corso, presenta la sua proposta di patto di collaborazione con gli OI, tesa ad imprimere un'accelerazione attuativa al PN.

L'AdG propone l'individuazione nei prossimi atti di milestone e target come strumenti per velocizzare la spesa, con l'impegno a pubblicare tutti i bandi entro marzo 2026, chiudere le procedure negoziali avviate entro gennaio 2026 e concludere le procedure non avviate entro febbraio 2026. Questa modalità di lavoro potrà facilitare la pianificazione congiunta degli interventi, accelerare i processi autorizzativi complessi, come quelli per le bonifiche e le infrastrutture strategiche, che necessitano di essere particolarmente attenzionati con riferimento alla capacità attuativa delle strutture responsabili e al rispetto delle tempistiche. Evidenzia l'importanza in tale contesto di strutturare adeguatamente i piani di manutenzione pluriennale, rilevando che, anche ai fini del rispetto dei criteri di sostenibilità, tale tema deve essere affrontato nella fase di chiusura delle procedure negoziali.

Questo percorso potrà permettere, inoltre, l'attivazione del Tavolo Tecnico Partenariale permanente con due task force operative, quale strumento essenziale per assicurare per quanto di competenza un confronto continuativo, trasparente e orientato ai risultati e rafforzare l'attività di comunicazione e informazione sui due territori.

L'OI per la Provincia di Taranto, Pasquale Orlando, accoglie con favore l'impostazione generale della proposta, orientata all'accelerazione dei processi, pur suggerendo un approfondimento

tecnico su alcuni punti specifici. Esprime la necessità di calibrare i termini di chiusura delle procedure negoziali non ancora avviate, affinché la velocità non vada a scapito della qualità delle proposte.

L’OI per il Sulcis Iglesiente, Elisabetta Neroni, interviene per confermare il totale spirito di collaborazione e la piena corresponsabilità nell’attuazione del PN JTF. Si associa alla riflessione del collega pugliese sulla necessità di declinare con precisione alcuni passaggi operativi della proposta, ricordando che su molte sollecitazioni del territorio sono già state fornite risposte concrete. Assicura che il lavoro intenso di affiancamento al Partenariato Economico e Sociale proseguirà con ancora più forza, puntando al miglioramento continuo delle modalità di interazione.

Il Rappresentante del **Ministero del Lavoro, Alessandro Lepidini**, ringrazia l’AdG per la qualità del dibattito e il Partenariato Economico e Sociale per la maturità dimostrata e giudica molto apprezzabile quest’ultima proposta dell’AdG. Conferma la piena disponibilità del Ministero ad accompagnare questo processo, assicurando un supporto qualitativo costante affinché il percorso verso il 2026 sia caratterizzato da interventi efficaci e coerenti con le aspettative di crescita occupazionale.

A conclusione del dibattito, l’**AdG** chiede al CdS di approvare la modifica del PN JTF presentata dandogli mandato per negoziare con la CE e gli OOII le eventuali modifiche si rendessero necessarie, nonché di approvare anche la proposta dell’AdG con riferimento al coinvolgimento del partenariato e le azioni proposte per il raggiungimento del target al 2026, negoziando con gli OOII il termine previsto per la chiusura delle procedure negoziali.

Il Comitato approva.

Punto 2 – STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA, AVANZAMENTO DELLA SPESA E CONSEGUIMENTO DEI TARGET N+3

L’AdG chiede a Luigi Guerri, dirigente del servizio che supporta l’AdG nell’attuazione del PN JTF, di illustrare i dati sullo stato di attuazione.

Il dirigente, Luigi Guerri, interviene evidenziando come, nonostante una fase di avvio caratterizzata da alcuni ritardi, l’ultimo semestre abbia registrato una progressione significativa. Risultano pubblicati 34 avvisi pubblici, che mobilitano complessivamente 629 milioni di euro, corrispondenti a poco più della metà delle risorse totali stanziare. Il Sulcis Iglesiente vede attive 17 procedure per un valore di 267 milioni di euro, mentre per la Provincia di Taranto sono state avviate 13 procedure con un’allocazione superiore, pari a 354 milioni di euro.

Le risorse sono state concentrate su pilastri strategici per la transizione ecologica e lo sviluppo economico. Gli interventi principali riguardano lo sviluppo delle energie rinnovabili, la bonifica delle aree inquinate, l’erogazione di incentivi alle imprese e il sostegno alla ricerca collaborativa. Un rilievo particolare viene dato ai progetti legati alla forestazione urbana, come la *Green belt*, e alla creazione di fondi per le imprese. In parallelo alle procedure standard, si sta procedendo all’integrazione dei cosiddetti progetti coerenti, tra cui spiccano l’iniziativa Asset di Sotacarbo per il Sulcis Iglesiente e il progetto della foresta urbana nord per la Provincia di Taranto, che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi strategici del PN.

Si richiama il pieno funzionamento del sistema Regis della Ragioneria Generale dello Stato come strumento ufficiale di monitoraggio, per il quale è stato garantito supporto tecnico costante a tutti i soggetti attuatori coinvolti.

Per quanto concerne gli aspetti finanziari, sono già state inoltrate 2 domande di pagamento alla CE tra ottobre e novembre. Le previsioni indicano che entro la fine dell'anno verranno certificati circa 19,5 milioni di euro, un risultato che consente di superare agevolmente il target di 14 milioni di euro ricalcolato a seguito della modifica del PN JTF per *mid term review*.

Lascia quindi la parola all'Autorità Contabile (AC) e agli OOII per gli approfondimenti.

Per conto dell'**Autorità Contabile (AC)** interviene **Vincenzo Bruni** che illustra il ruolo centrale dell'AC nella gestione delle domande di pagamento e nella preparazione dei conti annuali, attività che confluiscono nel pacchetto di affidabilità presentato alla CE. L'AC è strutturata con unità dedicate per garantire il corretto funzionamento dei circuiti finanziari e agisce come organismo pagatore verso gli OOII, occupandosi sia delle anticipazioni iniziali sia del rimborso delle spese effettivamente rendicontate. Le domande di pagamento presentate riguardano 4,5 milioni di euro per il Sulcis Iglesiente, 6,6 milioni di euro per la Provincia di Taranto e 2,2 per l'AT. Sul fronte delle entrate, il PN JTF ha incamerato circa 600 milioni di euro totali ed è in attesa dei rimborsi comunitari relativi alle ultime domande presentate. In termini di erogazioni effettive, sono stati già trasferiti 109 milioni di euro ai due OOII, mentre l'AdG ha utilizzato direttamente 2,5 milioni di euro per le attività di AT necessarie all'attuazione.

L'OI per il Sulcis Iglesiente, Elisabetta Neroni, analizza dettagliatamente l'attuazione del PN JTF nel Sulcis Iglesiente evidenziando risultati contrastanti tra le diverse linee di intervento. L'azione dedicata all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili destinata agli enti locali ha registrato un successo superiore alle aspettative con richieste che superano la dotazione di 28,5 milioni di euro mentre al contrario il bando per l'efficientamento delle PMI ha mostrato un tiraggio debole con circa 8 milioni di euro non utilizzati nonostante le proroghe. Sul fronte delle infrastrutture, la procedura con Terna ed Enel per l'ammodernamento delle reti procede con l'impiego di quasi 4 milioni di euro, mentre le bonifiche vedono il coinvolgimento di diversi comuni con una dotazione che è stata potenziata fino a 145 milioni di euro per scorrere le graduatorie esistenti.

Sul fronte dei progetti innovativi, sono previsti *Digital Metalla* per la creazione di data center nel sottosuolo minerario e il progetto *Refuel* di Sotacarbo, focalizzato sulla produzione di metano da fotovoltaico. Per accelerare la spesa si fa ricorso anche al progetto coerente Asset, anch'esso di Sotacarbo, per 7,5 milioni di euro. Nel settore sociale e del lavoro, segnala l'efficacia dei voucher per la formazione dei lavoratori che superano le complicazioni degli aiuti di Stato ma lamenta una scarsa risposta per i percorsi formativi tecnici superiori. Infine, l'azione sulla conciliazione vita lavoro verrà orientata verso il welfare aziendale mentre per l'AT le risorse sono state finora assorbite principalmente per l'AT ai controlli di primo livello. Conclude sottolineando l'urgenza di potenziare gli sportelli territoriali per accompagnare le PMI sarde nella comprensione dei bandi e nella definizione di strategie d'investimento efficaci.

L'OI per la Provincia di Taranto, Pasquale Orlando, descrive lo stato di attuazione del PN JTF evidenziando l'avvio di procedure negoziali chiave, come il progetto *Green belt* per l'infrastrutturazione verde e l'iniziativa Filiere Verdi dedicata alla *bioremediation* tramite tecnologie innovative. Per quanto riguarda il sostegno alla ricerca, l'avviso Reti ha già saturato la dotazione iniziale di 15 milioni di euro rendendo necessario un raddoppio dei fondi mentre per la diversificazione industriale sono stati pubblicati gli avvisi "Trasformazioni" e i bandi a sportello "PIA"

e “MiniPIA” con uno stanziamento iniziale di 110 milioni di euro pensato per intercettare i fabbisogni d’investimento delle imprese locali.

Sul versante sociale e occupazionale è stato pubblicato l’avviso per i percorsi formativi destinati ai lavoratori in cassa integrazione con l’impegno di aggiornare il catalogo formativo a partire da gennaio, per renderlo più aderente alle richieste del mercato del lavoro, mentre per il welfare è stata avviata una procedura negoziale con gli ambiti territoriali per il potenziamento delle infrastrutture sociali. Le prospettive per l’inizio del prossimo anno includono il lancio di bandi per le comunità energetiche e l’*Hydrogen Valley* oltre alla misura ENERT che punta a sperimentare prototipi a idrogeno con l’obiettivo ambizioso di attrarre alte professionalità e favorire il rientro di competenze dall’estero. Infine, si prevede l’attivazione di voucher per l’assistenza a minori e disabili piani di welfare aziendale per la conciliazione vita lavoro e il rafforzamento dell’offerta formativa degli ITS in ambiti strettamente legati alla transizione ecologica.

Il Comitato prende atto delle informative.

Punto 4 – ALTRE INFORMATIVE

In considerazione dell’ampia trattazione già effettuata sui temi di cui al punto 4, l’AdG propone che le informative siano acquisite tramite le slide che saranno trasmesse dalla segreteria del CdS.

Il Comitato approva.

Punto 5 – VARIE ED EVENTUALI

L’AdG presenta infine le richieste di integrazione della composizione del CdS pervenute da Confesercenti Puglia, WWF Taranto, Casa delle Tecnologie Emergenti Calliope e Tecnopolo di Taranto e chiede al Comitato di approvare l’integrazione.

Il Comitato approva.

CONCLUSIONE DELLA SEDUTA

L’AdG ringrazia tutti gli intervenuti per la partecipazione e i contributi forniti, sottolineando come la riunione si sia svolta in un clima di confronto costruttivo con il Partenariato Economico e Sociale, la cui partecipazione rappresenta un elemento essenziale per l’attuazione del PN JTF, in coerenza con l’art. 8 del Reg. (UE) 2021/1060, e procede quindi alla lettura finale del verbale per la chiusura dei lavori.

Il Comitato approva.

I lavori del Comitato di Sorveglianza si chiudono alle 13.50.

Si riporta in Appendice l'elenco dei Componenti del CdS e degli Invitati permanenti che hanno partecipato alla riunione.

APPENDICE: Elenco dei Partecipanti

N.ro	Amministrazione	COGNOME	NOME	Indirizzo MAIL	Modalità di partecipazione
1	Il Capo del Dipartimento per le Politiche di Coesione	Palma	Michele	m.palma@governo.it	
2	AdG del PN Just Transition Fund Italia 2021-2027	Parlangeli	Raffaele	r.parlangeli@governo.it	In presenza
3	Il Responsabile della Comunicazione del Programma	Parlangeli	Raffaele	r.parlangeli@governo.it	In presenza
4	PCM – DPCOES – Ufficio II	Busillo	Federica	f.busillo@governo.it	
	PCM – DPCOES – Ufficio II	Poso	Annamaria	a.poso@governo.it	
	PCM – DPCOES – Ufficio II	Cerasoli	Francesca	f.cerasoli@governo.it	Da remoto
5	PCM - DPCOES – Nucleo per le politiche di coesione	De Maggio	Marco	m.demaggio@governo.it	
6	PCM - Dipartimento per le Pari Opportunità	Aliquò	Cristoforo Gianluca	c.aliquo@governo.it	Da remoto
	PCM - Dipartimento per le Pari Opportunità	Cocchioni	Roberta	r.cocchioni@governo.it	Da remoto
7	PCM - Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità	Lomonte	Ida	i.lomonte@governo.it	
	PCM - Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità	Colangelo	Delio	d.colangelo@governo.it	
8	PCM – Struttura di Missione PNRR	Di Nuzzo	Carmine	carmine.dinuzzo@mef.gov.it	
9	MEF - Servizio centrale per il PNRR	Mattia	Luca	luca.mattia@mef.gov.it	
10	MEF - Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'UE (IGRUE)	Pau	Francesca	francesca.pau@mef.gov.it	Da remoto
11	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione	Lepidini	Alessandro	ALepidini@lavoro.gov.it	Da remoto
	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione	Patasce	Paola	Ppatasce@lavoro.gov.it	
12	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione generale domanda ed efficienza energetica	Maggiore	Annamaria	maggiore.annamaria@mase.gov.it	
	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione generale domanda ed efficienza energetica	Andreolini	Paola	andreolini.paola@mase.gov.it	

	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione generale domanda ed efficienza energetica	Bacchetti	Cecilia	bacchetti.cecilia@mase.gov.it	Da remoto
13	Ministero per lo sport e i giovani - Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale	Melissari	Luca	l.melissari@governo.it	
	Ministero per lo sport e i giovani - Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale	Bruni	Antonella	a.bruni@governo.it	
14	AdG del PR FESR FSE+ 2021-2027 della Regione Puglia	Orlando	Pasquale	p.orlando@regione.puglia.it	In presenza
	AdG del PR FESR FSE+ 2021-2027 della Regione Puglia	Pastorella	Francesca	f.pastorella@regione.puglia.it	In presenza
	AdG del PR FESR FSE+ 2021-2027 della Regione Puglia	Fauzzi	Annamaria	am.fauzzi@regione.puglia.it	In presenza
	AdG del PR FESR FSE+ 2021-2027 della Regione Puglia	Giganti	Annamaria	am.giganti@regione.puglia.it	In presenza
	AdG del PR FESR FSE+ 2021-2027 della Regione Puglia	Montenegro	Monica	m.montenegro@regione.puglia.it	In presenza
	AdG del PR FESR FSE+ 2021-2027 della Regione Puglia	Meledandri	Sara	s.meledandri@regione.puglia.it	In presenza
	AdG del PR FESR FSE+ 2021-2027 della Regione Puglia	Martire	Maria Teresa	martire@regione.puglia.it	In presenza
	AdG del PR FESR FSE+ 2021-2027 della Regione Puglia	Coda	Ludovica	coda@regione.puglia.it	In presenza
15	AdG del PR FESR 2021-2027 della Regione Sardegna	Neroni	Elisabetta	eneroni@regione.sardegna.it	In presenza
	AdG del PR FESR 2021-2027 della Regione Sardegna	Todde	Federica	ftodde@regione.sardegna.it	In presenza
	AdG del PR FESR 2021-2027 della Regione Sardegna	Podda	Sara	sapodda@regione.sardegna.it	In presenza
	AdG del PR FESR 2021-2027 della Regione Sardegna	Melis	Patrizia Francesca	pfmelis@regione.sardegna.it	In presenza
16	Provincia di Taranto	Palmisano	Gianfranco	segreteria.presidente@provincia.ta.it	
17	Comune di Taranto	Bitetti	Pietro	staffsindaco@comune.taranto.it	
	Comune di Taranto	Murianni	Francesco	francesco.murianni@comune.taranto.it	In presenza
	Comune di Taranto	Giorno	Mattia	assessore.giorno@comune.taranto.it	In presenza
	Comune di Taranto	Pisano	Carmine	carmine.pisano@comune.taranto.it	In presenza
	Comune di Taranto	Simeone	Simone	simone.simeone@comune.taranto.it	In presenza
	Comune di Taranto	Lesto	Marco	direttoregenerale@comune.taranto.it	In presenza
18	Comune di Ginosa	Parisi	Vito	sindaco@comune.ginosa.ta.it	In presenza

19	Camera di Commercio di Taranto	Cesareo	Vincenzo	vincenzo.cesareo@brta.camcom.it	
	Camera di Commercio di Taranto	Chiarelli	Gianfranco	segretario.generale@brta.camcom.it	
	Camera di Commercio di Taranto	Sanesi	Claudia	claudia.sanesi@brta.camcom.it	Da remoto
20	AdG del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Sardegna	Doneddu	Delfina	lavoro@regione.sardegna.it	
21	Provincia del Sulcis Iglesiente	Usai	Mauro	mauro.usai@provincia.sulcisiglesiente.it	In presenza
22	Comune di Iglesias	Reginali	Daniele	daniele.reginali@tiscali.it sindaco@comune.iglesias.ca.it	In presenza
23	Comune di Carbonia	Morittu	Pietro	pietromorittu@gmail.com pmorittu@comune.carbonia.su.it carbonia@comune.carbonia.ca.it	
24	Comune di Portoscuso	Atzori	Ignazio	is.atzori@comune.portoscuso.ci.it sindaco@comune.portoscuso.ci.it	
	Comune di Portoscuso	Alimonda	Giorgio	giorgioalimonda@gmail.com;	
25	Comune di San Giovanni Suergiu (Comuni del Sulcis Iglesiente)	Usai	Elvira	elvirusai76@gmail.com	Da remoto
26	Comune di Carloforte	Rombi	Stefano	uff.sindaco@comune.carloforte.ca.it	
	Comune di Carloforte	Locci	Ignazio	sindaco@comune.santantioco.su.it	
27	Camera di Commercio di Cagliari	Nastasi	Gaetano Attilio	gaetanoattilio.nastasi@gmail.com;	
28	Consorzio Parco Geominerario Storico e ambientale della Sardegna	Abis	Alessandro	direttore@parcogeominerario.sardegna.it	
	Consorzio Parco Geominerario Storico e ambientale della Sardegna	Rizzo	Roberto	bertorizzo@parcogeominerario.sardegna.it	
	Consorzio Parco Geominerario Storico e ambientale della Sardegna	Castelli	Elisabetta Anna	segreteria@parcogeominerario.sardegna.it	
29	CGIL Nazionale	Livi	Tecia	t.livi@cgil.it	
30	CISL Nazionale	Autieri	Sara	s.autieri@cisl.it previdenza.fisco.pa.mezzogiorno@cisl.it	Da remoto
	CISL Nazionale	Colonna	Cosmo	c.colonna@cisl.it	
31	UIL Nazionale	Veltro	Luigi	l.veltro@uil.it	Da remoto
	UIL Nazionale	Savant Levra	Luciano	l.savantlevra@uil.it	

33	UGL Nazionale	Ulgiati	Luigi	segreteriaugl@ugl.it; ulgiati@ugl.it	
33	Legambiente Nazionale	Maranò	Maria	m.marano@legambiente.it	Da remoto
34	CGIL Taranto	D'Arcangelo	Giovanni	gdarcangelocgil@gmail.com;	In presenza
35	CISL Taranto	Solazzo	Francesco	f.solazzo@cisl.it	
	CISL Taranto	Spinzi	Luigi	ust.pugbt@cisl.it	In presenza
36	UIL Taranto	Toma	Andrea	andreatoma@uilpuglia.it	
	UIL Taranto	Oliva	Gennaro	taranto@uilpuglia.it	In presenza
37	UGL Taranto	Dipino	Alessandro	metalmeccanici@ugltaranto.it segreteriaconfederale@ugltaranto.it	Da remoto
	UGL Taranto	Di Ponzo	Concetta	diponzc@gmail.com;	
38	Associazione Bancaria Italiana (ABI) Consorzio Regionale Puglia	Panzarino	Vincenzo	puglia@cr.abi.it	Da remoto
39	Confindustria Taranto	Toma	Salvatore	presidente.toma@confindustria.ta.it	Da remoto
	Confindustria Taranto	Mantovani	Mario	mantovani@confindustria.ta.it	
	Confindustria Taranto	Mellone	Ramona	mellone@confindustria.ta.it	In presenza
	Confindustria Taranto	Parascandalo	Giusy	parascandolo@confindustria.ta.it	In presenza
40	Associazione delle Piccole e Medie Industrie (CONFAPI) Taranto	Palasciano	Roberto	info@confapitaranto.it	
41	CLAAI Puglia - Delegazione Taranto	Caracuta	Riccardo	claaidelegazioneta@libero.it	
	CLAAI Puglia - Delegazione Taranto	Quaranta	Luigi	luigi70.40@gmail.com;	Da remoto
42	Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa (CNA) Taranto	Rubini	Sonia	sonia.rubini@gmail.com direzione@cnabrindisi.com amministrazione@cnabrindisi.com	
	Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa (CNA) Taranto	Lobasso	Vito	vitolobassotaranto@gmail.com	
43	Confartigianato Taranto	Paolillo	Fabio	confartigianato.ta@libero.it	
44	Casartigiani Taranto	Castronuovo	Stefano	castronuovo@casartigianitaranto.it	
	Casartigiani Taranto	Giaracuni	Rosita	info@casartigianitaranto.it	

45	Confcooperative Taranto e Legacoop Taranto	Martello	Carlo	taranto@confcooperative.it	
	Confcooperative Taranto e Legacoop Taranto	Ferrante	Pasquale	taranto@confcooperative.it	In presenza
46	Confcommercio Taranto	Giangrande	Leonardo	affarigenerali@confcommerciotaranto.it	
	Confcommercio Taranto	Contento	Matilde	matildecontento@gmail.com	In presenza
	Confcommercio Taranto	Mancino	Tullio	direzione@confcommerciotaranto.it	In presenza
47	Confesercenti Taranto	Sanghez	Salvatore	confesercentipuglia@libero.it	
	Confesercenti Taranto	Intermite	Francesca	segreteria@confesercentitaranto.it	
	Confesercenti Taranto	Malagnini	Cosimo	info@casaimpresa.it	In presenza
48	Consorzio ASI Taranto	Fuggetti	Claudio	claudiofuggetti@libero.it	In presenza
	Consorzio ASI Taranto	Carrieri	Costanzo	segreteria@asitaranto.it	In presenza
49	Forum del Terzo Settore Puglia	Ferrocino	Daniele	daniele.ferrocino@gmail.com	In presenza
	Forum del Terzo Settore Puglia	Ronzulli	Ruggero	ruggero.ronzulli@gmail.com;	
50	Legambiente Taranto	Franco	Paola Lunetta	taranto.legambiente@gmail.com;	
	Legambiente Taranto	Carlucci	Saverio	1saveriocarlucci@gmail.com;	In presenza
51	WWF Taranto	De Vincentiis	Giovanni	taranto@wwf.it	In presenza
52	Università degli studi di Bari	De Gennaro	Gianluigi	gianluigi.degennaro@uniba.it	Da remoto
	Università degli studi di Bari	Greco	Lidia	lidia.greco@uniba.it	Da remoto
	Università degli studi di Bari	Casola	Maria	maria.casola@uniba.it	In presenza
	Università degli studi di Bari	Fortunato	Nicola	nicola.fortunato@studiofortunato.it	In presenza
53	Università del Salento	Maffezzoli	Alfonso	alfonso.maffezzoli@unisalento.it	
	Università del Salento	Verri	Tiziano	tiziano.verri@unisalento.it	Da remoto
54	CGIL Sardegna	Durante	Fausto	fausto.durante@cgilsarda.it	
55	CISL Sardegna	Tilocca	Federica	f.tilocca@cisl.it	
	CISL Sardegna	Saba	Antonello	a.saba@cisl.it	

56	UIL Sardegna	Loi	Pierluigi	sardegna@uiltec.it	Da remoto
	UIL Sardegna	Lobrano	Angela	angela.lobrano@tiscali.it	
57	UGL Sardegna	Pilleri	Sandro	uglsardegna@tiscali.it	
58	Associazione Bancaria Italiana (ABI) - Consorzio Regionale Sardegna	Cambuli	Emanuela	sardegna@cr.abi.it	
59	Confindustria Sardegna Meridionale	Porcu	Andrea	andreaporcu@assindca.it	Da remoto
	Confindustria Sardegna Meridionale	Argiolas	Antonello	assindca@assindca.it	
	Confindustria Sardegna Meridionale	Rivara	Maria Cristina	economici2@assindca.it	Da remoto
60	Associazione delle Piccole e Medie Industrie (CONFAPI) SARDEGNA	Delpiano	Giorgio	segreteria@confapisardegna.it	
	Associazione delle Piccole e Medie Industrie (CONFAPI) SARDEGNA	Fadda	Valeria	vicepresidenzaconfapisardegna@gmail.com;	
61	Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE) Sardegna Meridionale	Vargiu	Renato	edil@assindca.it	
62	Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa (CNA) del Sulcis Iglesiente	Pinna	Patrizia	iglesias@cna.it; patriziapinna@live.it	
63	Confartigianato Imprese Sardegna	Spada	Pietro Paolo	ppspada@confartigianato-imprese.com;	
	Confartigianato Imprese Sardegna	Serra	Daniele	dserra@confartigianato-imprese.com;	
64	Confcooperative Sardegna	Onnis	Fabio	sardegna@confcooperative.it	
65	Legambiente Sardegna	Querzoli	Giorgio	querzoli@unica.it	Da remoto
	Legambiente Sardegna	Colombu	Annalisa	presidente@legambientesardegna.com;	
66	Italia Nostra Sardegna	Gargiulo	Mauro	maurogargiulo45@gmail.com;	
	Italia Nostra Sardegna	Cao	Fanny	fanny.cao@tiscali.it	Da remoto
67	WWF Sardegna	Canu	Antonio	delegatosardegna@wwf.it	
68	Consulta disabili provinciale Sulcis Iglesiente	Cucchiara	Fabrizio	consultadisabili@yahoo.it	
69	Università degli studi di Cagliari	Pilo	Fabrizio Giulio Luca	prorettore.territorio@unica.it	
	Università degli studi di Cagliari	Carucci	Alessandra	carucci@unica.it	

70	Ufficio scolastico regionale della Sardegna	Potenza	Massimo	massimo.potenza@tiscali.it direzione-sardegna@istruzione.it	
	Ufficio scolastico regionale della Sardegna	Congiu	Ramona	ramonacongiu@gmail.com;	
1	Direzione generale della Politica regionale e urbana (DG REGIO)	Gonzalez Hernandez	Carmen	Carmen.GONZALEZ-HERNANDEZ@ec.europa.eu	
	Direzione generale della Politica regionale e urbana (DG REGIO)	Zingaretti	Maria Chiara	Maria-Chiara.ZINGARETTI@ec.europa.eu;	In presenza
	Direzione generale della Politica regionale e urbana (DG REGIO)	Kroustalis	Ioannis	Ioannis.KROUSTALIS@ec.europa.eu	In presenza
2	Direzione generale per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione (DG EMPL)	Dos Reis	Adelina	adelina.dos-reis@ec.europa.eu	
	Direzione generale per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione (DG EMPL)	Montini	Paolo	Paolo.MONTINI@ec.europa.eu	Da remoto
	Direzione generale per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione (DG EMPL)	Simonini	Silvia	silvia.simonini@ec.europa.eu	In presenza
3	Autorità di Audit	Bellomo	Pasquale Arcangelo Michele	pasqualearcangelomichele.bellomo@mef.gov.it	
	Autorità di Audit	Giovagnoli	Flaminia	flaminia.giovagnoli@mef.gov.it	In presenza
	Autorità di Audit	Capasso	Angela Sara	angelasara.capasso@mef.gov.it	In presenza
	Autorità di Audit	Grieco	Marika	marika.grieco@mef.gov.it	In presenza
4	Autorità responsabile della Funzione Contabile	Di Matteo	Fabio	f.dimatteo@governo.it	Da remoto
	Autorità responsabile della Funzione Contabile	Bruni	Vincenzo	v.bruni@governo.it	In presenza
	Autorità responsabile della Funzione Contabile	Spinella	Andrea	A.Spinella@governo.it	In presenza
5	Punto di Contatto "Carta dei diritti UE"	Coda	Mariangela	ma.coda@governo.it	
	PCM - Struttura di Missione ZES Unica	Floquet	Gaia	g.floquet@governo.it	
	PCM - Struttura di Missione ZES Unica	Ungaro	Francesco	strutturadimissionezes@governo.it	Da remoto
7	AdG del PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027	Materazzi	Mariacristina	mc.materazzi@governo.it	
8	AdG del PN Capacità per la Coesione 2021-2027	Augusto	Alessandra	a.augusto@governo.it	
9	AdG del PN Ricerca, innovazione e competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027	Fontana	Anna Maria	annamaria.fontana@mise.gov.it	

	AdG del PN Ricerca, innovazione e competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027	Forte	Simona	simona.forte@mise.gov.it	Da remoto
10	AdG del PN Giovani, Donne e Lavoro 2021-2027	Ferlito	Pietro Orazio	PFerlito@lavoro.gov.it	
	AdG del PN Giovani, Donne e Lavoro 2021-2027	Caputo	Rosita	rcaputo@lavoro.gov.it	
	AdG del PN Giovani, Donne e Lavoro 2021-2027	Miscio	Daniela	dmiscio@lavoro.gov.it	
11	AdG del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027	Antonucci	Carla	CAntonucci@lavoro.gov.it	
12	AdG del PN Cultura 2021-2027	Macrì	Nicola	nicola.macri@cultura.gov.it	
	AdG del PN Cultura 2021-2027	Piconese	Federica	federica.piconese@cultura.gov.it	Da remoto
13	Regione Puglia - Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione e formazione	Pellegrini	Silvia	s.pellegrini@regione.puglia.it	Da remoto
	Regione Puglia - Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione e formazione	Lella	Giuseppe	g.lella@regione.puglia.it	In presenza
14	Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo economico	Berlingerio	Gianna Elisa	ge.berlingerio@regione.puglia.it	In presenza
	Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo economico	Bavaro	Vito	v.bavaro@regione.puglia.it	Da remoto
	Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo economico	Di Dio	Daniela Manuela	dm.didio@regione.puglia.it	In presenza
	Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo economico	Sicolo	Mario	m.sicolo@arti.puglia.it	In presenza
	Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo economico	Angiulli	Roberta	r.angiulli@regione.puglia.it	In presenza
15	Regione Puglia - Dipartimento Welfare, diritti e cittadinanza	Romano	Valentina	valentina.romano@regione.puglia.it dipartimentowelfare@regione.puglia.it	
16	Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, paesaggio e qualità urbana	Garofoli	Paolo	p.garofoli@regione.puglia.it	
	Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, paesaggio e qualità urbana	Sgaramella	Claudio	c.sgaramella@regione.puglia.it	In presenza
	Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, paesaggio e qualità urbana	Cavallo	Rita Filomena	r.cavallo@regione.puglia.it	Da remoto
	Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, paesaggio e qualità urbana	Stefanelli	Donato	d.stefanelli@regione.puglia.it	In presenza
17	Regione Puglia - Referente regionale per i programmi di cooperazione territoriale	Vitucci	Santa	cooperazione.europea@regione.puglia.it	
18	Regione Puglia - Rappresentante della Struttura di monitoraggio del PNRR	Valenzano	Barbara	struttura.pnrr@regione.puglia.it	

19	Ufficio scolastico regionale della Puglia	Silipo	Giuseppe	segrdirettore-puglia@istruzione.it	
20	Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto	Uricchio	Vito Felice	v.uricchio@governo.it	In presenza
	Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto	Basile	Anna Maria	a.basile@governo.it	In presenza
	Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto	Fornaro	Maria Stefania	m.fornaro@governo.it	In presenza
21	Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio	Internò	Gaetano	gaetano.interno@port.taranto.it	Da remoto
	Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio	Prete	Sergio	presidente@port.taranto.it	
22	Fondazione Taranto e la Magna Grecia - Agenzia di Sviluppo Terra Jonica	Cassalia	Domenico	agenziasviluppo@ta.camcom.it	
	Fondazione Taranto e la Magna Grecia - Agenzia di Sviluppo Terra Jonica	Marchesi	Simone	smarchesi3@gmail.com;	
23	Tecnopolo del Mediterraneo	Ferrara	Lorenzo	info@tecnopolomediterraneo.it	In presenza
24	CALLIOPE CTE	Sardone	Rodolfo	calliope@comune.taranto.it	In presenza
	CALLIOPE CTE	Catino	Feliciana	calliope@comune.taranto.it	In presenza
25	Regione Sardegna - Direzione generale dell'industria	Carboni	Massimo	industria@regione.sardegna.it	
26	Regione Sardegna - Direzione generale della difesa dell'ambiente	Muntoni	Matteo	difesa.ambiente@regione.sardegna.it	
27	Regione Sardegna - Referente regionale per i programmi di cooperazione territoriale	Rubino	Giuseppe	gius.rubino@regione.puglia.it	
28	Regione Sardegna - Unità di progetto PNRR	Doneddu	Roberto	pnrr@regione.sardegna.it	
29	Dipartimento per le Politiche di Coesione – Ufficio V	Di Francesco	Dora	D.DiFrancesco@governo.it	In presenza
		De Angelis	Piergiorgio	p.deangelis@governo.it	In presenza
		Arcangeli	Sara	s.arcangeli@governo.it	In presenza
		Venturini	Roberto	r.venturini@governo.it	In presenza
		Bloise	Carolina	c.bloise@pcm.gov.it	In presenza
		Bottini	Massimiliano	ma.bottini@pcm.gov.it	In presenza
		Civello	Stefania	s.civello@pcm.gov.it	In presenza

		De Lucia	Francesca	f.delucia@pcm.gov.it	In presenza
		Di Falco	Germana	g.difalco@pcm.gov.it	In presenza
		Faraci	Eva	e.faraci@pcm.gov.it	In presenza
		Lo Coco	Leonardo	l.lococo@pcm.gov.it	In presenza
		Paradisi	Ilaria	i.paradisi@pcm.gov.it	In presenza
		Rosa	Milena	m.rosa@pcm.gov.it	In presenza
		Sciucchini	Valeria	v.sciucchini@pcm.gov.it	In presenza
		Stassi	Maria	m.stassi@pcm.gov.it	In presenza
		Virga	Valentina	v.virga@pcm.gov.it	In presenza

